

La questione del giorno a Pordenone

E' quella dell'Ospedale. Si tenterà l'ampliamento del vecchio, insufficiente per numero di locali, infelicitissimo per ubicazione generale e per disposizione delle sale e si aspetterà il nuovo, tentando in tutti i modi di sollecitarne l'erazione?

Nel convegno di domenica 6 aprile fu votato di ampliare il vecchio. La deliberazione ha suscitato una serie di critiche: anche ricorrendo ad ampliamenti e adattamenti, si avrà sempre un ospedale non rispondente ai bisogni di Pordenone, non alle necessità mediche e igieniche. E domenica pubblicammo una lettera aperta dell'avv. cav. Ugo Riccardi Ebro segretario del comitato pro Erigendo Ospedale, ai commissari, prefetto, ing. Borghese, con la quale l'egregio nostro amico si augura che la deliberazione di quel convegno non approdi ad alcun risultato pratico. Che se con la stessa poi, soggiungeva « si vuol precludere all'abbandono del progetto di un nuovo ospedale, io debbo mettermi decisamente all'opposizione lottando contro l'eventuale svolgimento d'un programma che contrasta con le aspirazioni, con gli intendimenti, con l'opera da cui è spietata dal Comitato pro Erigendo Ospedale».

Sull'importante argomento, il settimanale *Tagliamento* stampava sabato un sensato articolo che ci consta scritto dallo stesso avv. Ebro; articolo che, data l'importanza così dell'argomento come della città che vi è interessata — seconda come centro abitato e sotto certi aspetti la prima del Friuli (per iniziative, per numero ed entità d'impianti industriali ecc.), crediamo utile riportare anche per dar luogo ad oppugnarlo, a chi portasse nella questione opinioni diverse. Ed ecco senz'altro l'articolo:

Domenica scorsa, per invito del Sindaco, convennero in Municipio il Sottoprefetto, il Commissario Prefetto, il Sottoprefetto, il Consigliere di Prefettura cav. Alberti, il Presidente della Congregazione di Carità avvocato Marini, il prof. Pisenti, il cav. Cossetti, l'ingegnere Mior, il dott. Del Bon, il dott. Valan ed altri ancora, per discutere sulle condizioni del Pio Istituto.

Dopo lunga discussione fu a maggioranza votato il seguente ordine del giorno: « I radunati, convinti dell'urgenza di provvedere alla assistenza ospedaliera, danno incarico al Sindaco ed al Commissario Prefetto di nominare una commissione di tecnici per la presentazione di un progetto di riassetto rispondente ai bisogni».

Discutiamo: E' risaputo che il nostro Ospedale si trova in condizioni deplorabilissime per la ubicazione, per la disposizione dei locali, per la loro insufficienza, in una parola perchè non risponde affatto alle più elementari norme dell'assistenza ospedaliera.

E' sempre stato detto e ripetuto da sanitari e da tecnici che il disgraziato Istituto è in uno stato d'irriducibilità, tanto è vero che nessuna delle Amministrazioni succedutesi al Pio luogo, ha mai creduto di affrontare il problema.

In un convegno numerosissimo fra le più spiccate personalità del Circondario, (tenutosi nell'ottobre 1908 ad iniziativa del dott. Riccardo Ebro), l'argomento veniva largamente discusso e veniva alla fine auspicato alla creazione di un nuovo Ospedale atto a rispondere a tutte le migliori e più moderne esigenze.

Sorse così il Comitato pro Erigendo Ospedale costituito dal Sindaco della Città, dal senatore Monti, dal Deputato del Collegio, dal Direttore dell'Ospedale, dal Consiglio Amministrativo dello stesso, dal Presidente della Congregazione di Carità, dal co. Umberto Cattaneo, dall'ing. prof. Mior, dal cav. dott. Ernesto Cossetti e dai dott. Riccardo Ebro.

Avvisando ai mezzi di affrontare la soluzione dell'arduo problema nella parte economica, fu deciso di chiedere la concessione di una tombola telegrafica, così come avevano precedentemente fatto tante altre città italiane.

Nella tornata 18 dicembre 1908 della Camera dei deputati, l'on. Monti, svolgeva analoga proposta di legge accennando al vecchio, inadatto e non sano ospedale ed alla necessità d'erigere uno nuovo con moderni criteri, rispondenti pienamente alle nuove esigenze che l'umanità e la scienza impongono.

La proposta di legge, per concessione di una tombola telegrafica per lire 800.000 veniva presa in considerazione.

Fatalmente decaduta per la chiusura della legislatura, la proposta veniva successivamente ripresentata dall'on. Chiaradia nella seduta del 19 Maggio 1909 con queste parole:

« Onorevoli colleghi,

« Nel volgere di pochi anni la città di Pordenone col dar vita a nuove industrie, con lo svilupparsi quelle già esistenti e con l'intensificarsi i commerci ha visto raddoppiata la sua popolazione, fattasi ricca di molte migliaia di lavoratori accorsi dai vicini come dai lontani paesi.

« Senonché per quanto la città abbia cercato di far fronte ai cresciuti bisogni nei riguardi delle scuole, dell'assistenza agli ammalati, della beneficenza pubblica e dell'edilizia, non ha potuto e non può ovviare ai gravissimi inconvenienti derivanti dall'assoluta insufficienza dell'attuale Ospedale. Inadatto ed insalubre, l'attuale ospedale è ben lontano dal rispondere agli ultimi dati della scienza e della pratica; è assolutamente impari ai doveri che sorgono per l'aumentata popolazione e per il largo concorso di ammalati dei paesi contigui.

« Ne consegue l'obbligo assoluto di provvedere all'erazione di un nuovo Ospedale che, con criteri moderni, risponda alle nuove esigenze, specialmente nei riguardi del meno abbienti. Da tempo le autorità locali e l'Amministrazione dell'Ospedale si occupano amorosamente della grave, importantissima questione, ma l'assoluta mancanza di mezzi finanziari ha impedito l'attuazione di un qualsiasi progetto.

« Di qui la necessità di ricorrere a espedienti straordinari chiedendo aiuto al Governo e al Parlamento sotto forma di concessione di una tombola telegrafica, — forma che apparisce largamente giustificata dalle considerazioni che precedono e che si riassumono tutte in un beninteso concetto di umanità.

« Di questa necessità già si era fatto interprete l'on. Gustavo Monti con un progetto di legge presentato alla Camera negli stessi termini fino dal dicembre 1908 e caduto per la chiusura della legislatura.

La proposta veniva approvata dalla Camera dei deputati e successivamente la approvava anche il Senato su conforme relazione del senatore Tamassia che pure ci piace riportare:

« Signori Senatori, « La città di Pordenone, per quanto sia sforzato di provvedere alla assistenza dei suoi malati poveri, abbisogna di un aiuto finanziario, che la metta in grado di costruire un ospedale che risponda alle esigenze più essenziali dell'igiene. L'ospedale di cui può disporre al presente, inadatto, insalubre, è impari ai doveri della città rispetto a tutte le classi sociali, ma specialmente rispetto alla classe operaia, che abonda nel suo territorio e deve attendersi, se malata, assistenza non solo affettuosa, ma praticamente utile e consona ai dettami più benefici e più efficaci della scienza.

« Perciò il deputato Chiaradia, facendo suo il progetto di legge già presentato alla Camera dei deputati nel dicembre 1908 dall'on. Gustavo Monti, ora nostro collega, presentò il progetto di legge d'una tombola telegrafica per l'ammontare di lire 800.000 a favore dell'erigendo Ospedale di Pordenone.

« La Camera dei deputati ha approvato tale progetto. « Il vostro Ufficio, riconoscendo la utilità e riferendosi alle precedenti deliberazioni del Senato, vi propone all'unanimità che approvate l'annesso articolo, che riassume tutta la legge.

Per iniziativa parlamentare degli onorevoli Berenini, Chiaradia, Barzilai, Muratori e altri molti, venne proposto, nel giugno 1911, un progetto di legge per la riunione delle tombole e lotterie nazionali in una sola lotteria o prestito a premi, ma non è ancora divenuto legge e sembra che non abbia probabilità di divenirne.

La notissima Banca Fratelli Casareto di Genova ha di recente chiesto a S. E. il Ministro delle Finanze di assumere l'operazione a suo rischio, a condizioni da stabilirsi, assicurando agli enti beneficiari un provento da fissarsi di comune accordo.

Comunque, la tombola telegrafica per Pordenone, che vien quarta dopo quelle disciplinate dal Ministro delle Finanze con suo decreto 15 aprile 1909, dovrebbe effettuarsi nell'esercizio 1915-1916.

Il Comitato pro Erigendo Ospedale, dopo l'avvenuta concessione per la tombola telegrafica, attese con assidua cura a raccogliere i piccoli proventi della pubblica beneficenza che si concretano a tutt'oggi in poco più che 10.000 lire. Inoltre interpellò riservatamente alcune ditte industriali e qualche privato, ottenendo in proposito seri affidamenti, dei quali — per ragione di delicatezza — non crediamo opportuno per ora parlare.

E così il geniale progetto del nuovo Pio Istituto nella nostra città divenne aspirazione, desiderio vivissimo di tutti coloro che hanno sentimento e cuore.

Fu già provveduto all'acquisto del terreno ove l'erigendo Ospedale dovrà sorgere. Fu scelto, col concorso del Medico Provinciale e con l'approvazione della Commissione Provinciale di beneficenza e assistenza pubblica, in una felicissima località e consta di quasi 24000 metri quadrati.

Sembra a noi che, dopo tutto ciò che è stato fatto e che già risponde al primo svolgersi d'un programma organico, concreto e ben definito torna necessario attendere pazientemente ancora, continuando a tener viva la nobilissima agitazione.

Comprendiamo che ragioni urgenti di assistenza ospedaliera possano consigliare qualche modesto lavoro di adattamento, di riutilizzazione nel nostro Ospedale; non possiamo però comprendere come si possa parlare di riassetto dello stesso, nella quasi previsione di renderlo possibile ai suoi bisogni e di escludere l'idea di doverlo assolutamente e necessariamente sostituire; in ciò sappiamo di aver del tutto consentito il chiariss. Ing. Prof. Augusto Mior che dell'argomento s'è autorevolmente occupato e che, in Municipio, votò contrariamente all'ordine del giorno su riportato.

Anzitutto solleviamo una questione pregiudiziale contro cui cozza, s'incrina il responso di tutti i tecnici per quanto di vaglia e di buona volontà: manca lo spazio.

Aerea in larga misura, rinnovare l'aria degli ambienti, far penetrare ovunque la luce solare, sono le leggi fondamentali dell'igiene moderna, che devono servire di guida nella costruzione degli ospedali. Ed è in base a questi criteri che nell'Esmarch (Pronunciario dell'igienista) si legge: per ogni letto si calcola almeno 120 o meglio 150 metri quadrati di terreno da fabbricarsi; il nostro ne ha 20 e non ne può avere di più, qualunque sia il riassetto cui si vuol provvedere!

Ci si dice che nella discussione di domenica i convenuti, dopo aver appreso che oggi è preferibile escludere per un nuovo Ospedale la forma a padiglioni, siano rimasti un po' impressionati da due presupposti: sull'esito incerto della tombola telegrafica e sul grave costo di un nuovo Ospedale, presunto in ragione di L. 4000 per letto.

Senza aver l'aria di atteggiarsi a tecnici, osserviamo che i maggiori e più moderni Ospedali della Svizzera, della Germania e dell'Austria Ungherica sono a padiglioni: così l'Ospedale Cantonale di Lucerna e di Zurigo, il Civico di Karlsruhe, l'Augusta e il Lindenburg di Colonia, il Civico di Hannover, il S. Giorgio, e l'Eppendorf d'Amberg, l'Urban, il Friedrichschain e il Virchow di Berlino, il Civico di Norimberga, il Johannstadt di Dresda, il nuovo Ospedale di Monaco, il Francesco Giuseppe di Vienna, il S. Giovanni e il S. Stefano di Budapest.

E così dicasi dei migliori ospedali inglesi.

Ad ogni modo, se a Pordenone il nuovo Ospedale non dovesse sorgere a padiglioni, tanto minore sarebbe la spesa e quindi tanto minore la preoccupazione per costruirlo.

I padiglioni a parecchi piani fanno realizzare una forte economia, perchè i sotterranei e il tetto, che rappresentano una spesa fissa, vengono a servire per più piani sovrapposti. Così pure le spese per il riscaldamento, per la ventilazione, per la distribuzione dell'acqua calda ecc. sono evidentemente minori in un ospedale a parecchi piani.

Noi, modestamente, diamo la preferenza ai padiglioni con un piano superiore.

E veniamo al presupposto circa l'eventuale ricavo della tombola telegrafica.

Manca ogni criterio per far possibili previsioni. Tutto dipenderà dalle condizioni generali economiche all'epoca dell'estrazione della tombola stessa.

Ricordiamo che gli ospedali di Perugia e Aquila (consorzati) con una concessione per L. 900.000, incassarono L. 271.213,62.

L'Ospedale Civile Umberto I. in Ancona, con una concessione per lire 800.000, incassò oltre 350.000 lire.

Il secondo presupposto sul grave costo di un Ospedale non è del tutto esatto.

Non prendiamo per base le grandi cliniche, per le quali si raggiunsero cifre favolose, che vanno anche — come per l'Ospedale Civico di Charlottembur — a L. 12515 per letto. Vari igienisti concretano il costo normale, per letto, di un ospedale, compresa l'area, i servizi generali, l'arredamento, in poco più che L. 3000.

Il Manicomio di Padova, grandioso, a 339 letti costò L. 39,90 per letto. Il Ricovero per Cronici, a Venezia, con 325 letti, costò L. 2800 per letto, pur tenuto conto delle grandi difficoltà nelle fondazioni e dell'uso savamente largo di pietre da taglio e notando che cotale Istituto è sorto con criteri di assoluta modernità e quasi con lusso. L'Ospedale medico chirurgico di Asolo costò circa L. 3300 per letto. L'Ospedale d'isolamento di Mirano costò circa L. 3000 per letto; il bellissimo Ospedale di Conegliano costò in ragione di meno che 3000 lire per letto; ecc. ecc.

Nel caso che ci interessa, premesso che buona parte dell'arredamento esiste, noi crediamo che la spesa possa preventivarsi intorno alle L. 2500 per letto e cioè (calcolando un ospedale di 150 letti) in poco più che 350.000 lire.

Il ricavo dalla tombola, la vendita dell'ospedale esistente, la pubblica beneficenza, il concorso del Comune, l'appello a tutti i Comuni del Circondario che hanno rapporti con l'Ospedale, tutto ciò non arriverà a risolvere l'arduo problema?

E' possibile pensare all'abolizione del Monte di Pietà, devolvendone il ricavo pro Erigendo Ospedale? Insomma si torni sull'argomento, si affretti pure la risoluzione del problema ma, assolutamente, si abbandonino l'idea inconsulta di riattare il vecchio edificio che assolutamente non può essere riattato.

Lettera aperta
All'avv. cav. uff. RIGCARDO ETRO segretario
DEL COMITATO PRO ERIGENDO OSPEDALE
In proposito della questione trattata nell'articolo qui sopra e che tanto appassiona la cittadinanza pordenonese, riceviamo con preghiera d'inserzione la seguente:

«Carissimo Riccardo,

quanto visibile siano quelle dieci mila lire raddotte in un triennio, fra vivi e morti, della privata beneficenza in un centro ricco quale è il nostro, mentre vede che per opere meno urgenti e di ben minore necessità sono attinte a diecimila migliaia di lire in pochi mesi... Ma trascuri! Ma trascuri! Che non si è fatto si potrebbe parlarne e si getta la un'idea che potrebbe far convergere la tua illuminata attività e filantropia al conseguimento di un mezzo che condurrebbe forse al raggiungimento del fine tanto auspicato. A Pordenone abbiamo un Monte di Pietà il cui patrimonio sorpassa le diecimila mila lire e la cui funzione economica sociale non è certo più consona ai tempi che corrono.

Un decreto ministeriale opportunamente sollecitato da persone che hanno veramente a cuore gli interessi del natio loco con tutta l'influenza che possono disporre e con tutto il calore che l'argomento merita potrebbe sostituire al monte di Pietà la Cassa di Risparmio nell'esempio di quanti altri centri

si compia

Gli scritti di questi giorni dei dottori Pergola e Cigalina, richiamano alla mente una frase che il comm. Renier ha pronunciata nel seno dell'ultimo Consiglio Comunale di Udine, allo scopo di indurre i consiglieri a votare di buon cuore il contributo del Comune capo-provincia per l'assetto giuridico della Cattedra.

Chiunque s'appassiona all'argomento, saurga che la minaccia lanciata dal comm. Renier si effettui.

Tratterebbesi dell'intenzione della Provincia di avocare il funzionamento della Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura, qualora il terzo dei comuni, i quali tuttora negano la loro contribuzione alla Cattedra, mantenessero codesta disgraziata intenzione.

Ora, chi non scorge quanto utile e dignitosa tornerebbe l'effettuazione della minaccia del comm. Renier?

Il proclamato consorzio della Cattedra nuoce, per l'incoscienza di molti Comuni della Provincia, alla dignità ed al funzionamento della civile Istituzione; e nuoce soprattutto alla libertà e alla dignità dei titolari, molti dei quali oggi debbono compiere il non gradito incarico di sollecitare i comuni sordi, sollecitazione che è immaginabile debba assumere tutta la parvenza, al cospetto di coloro che hanno gettato lo sguardo di un tornante personale.

Se la Provincia crede, come non v'ha dubbio, che la Cattedra risponda ad un interesse agricolo indeclinabile, ne avvochi il funzionamento: è pur questo il lodevole criterio da essa costantemente seguito, in fatto di opere pubbliche di supremo interesse provinciale.

Reso provinciale il funzionamento della Cattedra, tutti i Comuni saranno tenuti al pagamento della sovrainposta: cesseranno, allora gli enigmi e pure le umilianti esortazioni, ovvero gli irrazionali e dannosi ostracismi; più liberamente i titolari esplicheranno la loro missione benefica; sicuro e piano diverrà l'allargamento, che consentaneamente ai nuovi bisogni assolutamente s'impone, delle Sezioni esistenti in un numero maggiore di esse.

(segue la firma)

Per una conduttura elettrica.

ESPIG ci invia da Roma in data 14:
Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sezi. in terza, nella sua seduta di ieri 13, ha dato parere favorevole allo schema di convenzione per l'attraversamento al km. 4 p. 673 della ferrovia Spilimbergo - Gemona di una conduttura elettrica concessa al signor Mongiat.

Un prestito al Comune di Attimis

ESPIG ci invia da Roma in data 13:
Con recente decreto reale, la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere al Comune di Attimis un prestito di L. 23.000 per la costruzione ed ampliamento di cimiteri.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

A proposito dell'intento di cui vi ho parlato, si lamenta la pessima conservazione delle pompe del comune e dei relativi accessori; nonché la insufficiente direzione nell'opera di spegnimento.

Riesce dannosa la circostanza che le pompe non siano poste in luogo centrale e sempre pronte per ogni eventuale disgrazia, e che le gomme aspiratorie spandino.

Sarebbe cosa necessaria che i pompieri venissero di quando in quando esercitati e rimirati più lautamente, e doveroso ancora per il comune, di pensare (ora che la città viene allargandosi) ad un maggior rinforzo di macchinari.

Il servizio poi sta più nelle mani del popolo insperato che in quelle della benemerita, delle guardie di finanza e comunali, ecc., dimodochè s'ingenera una vera confusione e s'incaglia l'opera di soccorso.

Confidiamo che i preposti all'amministrazione Comunale converranno della necessità di istituire un servizio fra gli incendi più pronto e regolare.

Unione agenti. — Venerdì l'assemblea dei soci è convocata per l'approvazione del bilancio 1912 e per la nomina delle cariche sociali.

minori e maggiori hanno fatto brillante successo. Non ho bisogno di dire a te come funzioni e che missione abbia una Cassa di risparmio; basta dare un'occhiata alle moltissime relazioni ed ai bilanci annuali di questi enti, per vedere quale enorme e benefico contributo apportino alle istituzioni di beneficenza, largheggiando in sussidi e persino ipotecando proventi di futuri esercizi la dove si manifestano urgenze come quella che ti occupa.

In questo campo, però, la pubblica discussione, non già in inutili diatribe e polemiche tendenti a far accostare rimedi peggiori assai del male che si vorrebbe curare! Manda Riccardo i tuoi oppositori ai vicini centri a far inferiori al nostro, mostra loro che cosa seppero fare Conegliano, S. Vito, Palmanova, S. Dona di Piave, ecc., a ritto come torre che non crolla resisti alla batuta ed evita al nostro paese una scossa nuova e avrai l'appoggio e la simpatia di tutti i benpensanti. Cordialmente tuo

A. Borsatti

S. GIOVANNI MANZANO

Echi della festa ai Reduci

Il comitato per i festeggiamenti ai reduci ed il Sindaco signor cav. Molinari Desidero ringraziano vivamente l'intera popolazione del Comune che con alto patriottismo volle rendere solenne e grande la dimostrazione di gratitudine e riconoscenza all'esercito vittorioso in Libia.

E tali ringraziamenti inviano particolarmente all'Ilma Famiglia del co. cav. Dr. Brandis Enrico per l'interessamento preso in questa fausta ricorrenza mettendo a disposizione del Comitato un'ampia sala per il banchetto ai reduci.

Ringraziano altresì con tutto l'animo il Clero che con vivo sentimento d'amore alla Patria cooperò alla riuscita dei festeggiamenti, e tutte le signore e signorine che vollero prestare la loro opera gentile e disinteressata per confezionare bandiere e fiori per la circostanza.

Di questi è il piacere di comunicare il nome: Signore Traldi, Molinari, Olmo Piccoli, Bosco Giorgina ved. Costa, Bigozzi Mira, Michellini Maria, Cossetti Mattioni, Elies, Liberali, Crucelli Ceccotti, Pizzolini, Bellacqua; signorine: Bosco Irene, Braida Sofia, Picecco, Todon, Maurigi, Comin, Tonero, Don, De Marco, Braida Adele, sorelle Cavassi, Falzoni, Revingnani e Braida Elena.

Oltre i telegrammi e le lettere di adesione di cui è cenno nella corrispondenza di ieri pervenute il seguente dall'onorevole Deputato del Collegio Barone Morpurgo

« Ilmo. Signor Sindaco,

S. GIOVANNI MANZANO
« Gratissimo pensiero gentile partecipo col cuore alla patriottica solenne dimostrazione inneggiando ai valorosi nostri soldati auspicando sempre crescente grandezza d'Italia.

Dò anche notizia del telegramma che S. Maestà è oggi fatto pervenire all'Ilmo sig. Sindaco in risposta a quello spedito domenica e del quale venne data lettura durante il banchetto.

« S. Maestà risponde con vive grazie alla cortese patriottica manifestazione di cui l'ostinazione si è resa interprete.

COROVADO

Concerto della Banda Cittadina. Domenica la banda cittadina, nella piazza Marzin, svolse un programma ascoltato da un colto e numeroso pubblico riscuotendo i più valorosi applausi. In tale occasione l'egregio dott. Gino Marzin offrì al filarmonico focaccia e vino squisito. Abbia egli i ringraziamenti dei bandisti.

Ricordiamo che questa banda, nella precedente domenica fu chiamata a Meolo in occasione della festa per i reduci della Libia. Anche là, essa si fece notare: il programma fu apprezzato dal pubblico intelligente, anche per la perfetta e colorita esecuzione; così che la banda meritò ed ebbe frequenti, vivaci applausi. Terminato il programma il corpo musicale fu chiamato nella sala Municipale di Meolo, e l'egregio Direttore didattico del luogo, a nome delle Autorità locali e del Comitato rivolse al Corpo Musicale parole di vero affetto, rinnovando la sua ammirazione per la bravura dell'intero corpo bandistico e congratulandosi specialmente col m.o G. B. De Vittor.

Ci uniamo in queste lodi al paziente ed ottimo istruttore maestro G. B. De Vittor ed ai bravi filarmonici, congratulandosi con la presidenza dei filarmonici, che vede così bene coronate le sue premure.

GEMONA
Il morillo. — In questi giorni si sono già verificati parecchi casi di morillo. La malattia fa purtroppo continui progressi e si presenta in forma alquanto maligna. Oggi l'ufficiale sanitario dott. Milani ha visitato le scuole e pare sia per decidere la chiusura di queste, per misure igieniche.

Mancano i carabinieri. — La stazione dei carabinieri di Gemona è una delle più importanti, sia per la vastità del territorio in cui è compresa la sua giurisdizione sia per il numero della popolazione. Dovrebbe avere sempre per l'organico sette uomini comandati da un maresciallo maggiore. Attualmente gli uomini sono quattro, compreso il comandante in capo, che è un semplice appuntato.

SPILIMBERGO
La partenza del IV. Genova. Dopo alcuni giorni di residenza fra noi, ieri faceva ritorno a Pordenone il IV. Genova.

La truppa assieme a quella del nostro presidio eseguì nel nostro campo di tiro a segno le lezioni di tiro collettivo.

La nostra cittadina in questi giorni, grazie al nuovo contingente di truppa era animatissima, ed i soldati furono, come sempre, bene accetti.

Numerosi gli ufficiali. Assieme ai due Generali Pirozzi e Mussolin essi furono ospiti graditissimi e in questi giorni alloggiarono all'Albergo alla Rosa, ove il bravo signor Piero nulla trascurò per far gradito il soggiorno agli ospiti riportando gli elogi degli ufficiali superiori, per il buon servizio di mensa.

SPOSI

Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniera, Pasticceria ecc. con Argenterie per rifreschi e pranzi. lo trovate alle rinomate PASTICCERIE GIULIANI Piazza del Duomo e Via Manin - Udine - Chiedere preventivo

Nel secondo anniversario del trapasso d'una creatura gentile ed eletta.

Oggi compiono due anni dalla morte di Margherita Pecoli, una giovinetta che aveva già dato vividi raggi di operosa bontà e di squisitissimi sensi artistici.

Par te, Margaritute.

O tu come di stelo che tu vas Zirand intor di me, Oh torna a jessi, Margarite me, In to sere che idè...

VILLA SANTINA

Un'ultima risposta

Riceviamo, con preghiera di pubblicare, la seguente: All'anonimo prete di Villa Santina, che non si fa scrupolo di cambiare il significato delle mie parole...

CODROIPO

BUONA OPERA - Offerta fatta alla Congregazione di Carità in morte di Amalia Sacchetto il sig. Cigaina Guido L. 1. dott. Gino Dianese H. pretore 2. avv. Otello Rubabazzer 2. Pittoni Giacomo 1. Dorotea Quintino 1. Manini Giacomo di Gozzardo 2. avv. Ugo Luzzato 5. De Campo 0.50, spett. famiglia Anzil 3. Polano Antonio L.

SACILE

Per l'ex Teatro Sociale. - In seguito a circolare inviata dal Comitato liquidatore dell'ex Teatro Sociale, ai singoli soci, rinunciarono ai loro diritti della speranza che il fabbricato venga quanto prima adibito a sede Municipale.

tendinaggi 400, calorifero 9000, puzzi artesiani 2000, orchestra 300; spese generali lire 12000.

Il Presidente assicura che il nuovo teatro riuscirà migliore che il teatro Sociale di Udine.

L'ing. Querini dice che conterrà 1200 spettatori e che risponderà a tutte le esigenze artistiche e d'ordine pubblico.

Parlano poi il cav. Cossatti, l'avv. Querini. Questi vorrebbe si stabilisse il costo del teatro dopo completato ed esprime il dubbio sulla possibilità che qualche socio si faccia moroso.

Con sentenza di ieri dietro ricorso della Ditta Donati e figli Torino il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Tomè e Fogolin di S. Vito al Tagliamento.

Una gita dei nostri ciclisti. - L'Unione ciclistica ha indetto per domenica 20 corr. una gita a Oderzo in occasione delle corse che colà si terranno.

La partenza della I. squadra seguirà dalla sede sociale alle ore sette mattina; la II. squadra partirà pure dalla sede sociale alle 12.30. Ritorno libero. Riunione a Oderzo alle 14 al Caffè Commercio.

Nel pomeriggio partirà per Oderzo un'automobile della Società servizio automobilistico pubblico. I soci che volessero partecipare alla gita con l'automobile bisogna che si prenotino.

Al campo militare d'aviazione. - La nostra Scuola d'Aviazione Militare va assumendo sempre più maggiore importanza.

Anche oggi sono arrivati 10 ufficiali per conseguire il brevetto di pilota aviatore su Farman.

GREATTI, BOENCO & C.

MAGAZZINI Corso V. E. N. 8 - PORDENONE - Corso V. E. N. 8 Telefono n. 93 Seterie - Velluti - Stoffe - Biancheria

Confezioni per Uomo e Signora I nostri prezzi sono limitatissimi calcolati in giusta relazione con la bontà intrinseca della merce.

S. MARTINO AL TAGL. Al padre di un caduto in Libia. 15. Oggi, invitato, si portò a questo ufficio municipale il D. Bianco Pietro, di qui padre del soldato Pietro, morto nell'ospedale di Bengasi, in seguito a tifo riportato in quelle terre, ove combatté da valoroso.

Presentossi per riscuotere l'indennizzo assegnatogli dal Governo in lire 600.

ENEMONZO Ferimento involontario. - Il 14 corr. nelle ore pom. in abitato di Enemonzo, il muratore Toson Giovanni di Luigi, con maglio di ferro batteva un palo per conficcarlo nel terreno, rasentando il muro della casa.

La moglie di lui, Toson Santa, teneva fermo il palo quando per disgrazia rimbalzò del maglio, cagionato dall'urto contro il muro, uno dei colpi cadde sulla testa della povera donna, che riportava una ferita lacero contusa al cuoio capelluto nella regione intraparietale, guaribile in dieci giorni.

VENEGONO Per un ricordo al dottor Cominotti. - 16. Sotto la presidenza dell'avv. Candussio si è riunito l'era un gruppo di persone del paese le quali si sono costituite in comitato per tributare degne onoranze alla memoria del compianto illustre dott. Metulio Cominotti.

TOLMEZZO Tolmezzano. - 16. Sotto la presidenza dell'avv. Candussio si è riunito l'era un gruppo di persone del paese le quali si sono costituite in comitato per tributare degne onoranze alla memoria del compianto illustre dott. Metulio Cominotti.

Al campo militare d'aviazione. - La nostra Scuola d'Aviazione Militare va assumendo sempre più maggiore importanza.

Al campo militare d'aviazione. - La nostra Scuola d'Aviazione Militare va assumendo sempre più maggiore importanza.

Al campo militare d'aviazione. - La nostra Scuola d'Aviazione Militare va assumendo sempre più maggiore importanza.

Al campo militare d'aviazione. - La nostra Scuola d'Aviazione Militare va assumendo sempre più maggiore importanza.

Al campo militare d'aviazione. - La nostra Scuola d'Aviazione Militare va assumendo sempre più maggiore importanza.

Al campo militare d'aviazione. - La nostra Scuola d'Aviazione Militare va assumendo sempre più maggiore importanza.

Nuove vittorie nostre in Cirnaica. Le gravi condizioni del Pontefice.

La fame nel Montenegro.

Il vittorioso assalto della colonna D' Alessandro a Benina. Le gravi perdite del nemico.

Bengasi, 15. - All'alba del giorno 13 il generale D' Alessandro mosse da Bengasi alla testa di una colonna mobile delle tre armi ed avanzò rapidamente oltre la linea dei nostri forti, occupando successivamente le due basi di Giok el Soghir e di Giok el Kebir.

Alle ore 15.30 la nostra bandiera fu issata sul campo, che già era in preda alle fiamme. Le nostre perdite durante la giornata sono state di quattro morti e di 45 feriti; quelle del nemico: morti abbandonati sul campo 50, moltissimi altri trasportati insieme a gran numero di feriti.

Interessanti particolari. (NOSTRO FONOGRAMMA) BENGASI. Vi mando gli ultimi particolari della presa del campo turco di Benina.

Un telegramma dell'Adriatico, delle 2.10 di stamane, dice che il Pontefice non può avere espectorazioni così che, temesi possa rimanere soffocato.

L'armistizio fu firmato? Un telegramma da Costantinopoli all'Agenzia Havas di Parigi annunziava ieri che fra i belligeranti era stato firmato un armistizio di dieci giorni, a partire da lunedì alle ore 12.

Il grandioso dramma di Scutari. Il Montenegro non cederà a nessun patto! VIENNA 15. - L'«Extrablatt» ha da Cattigne: Il giornale ufficiale scrive, fra altro: «Il Montenegro non cederà a nessun patto nella questione di Scutari. Noi abbiamo già dichiarato ripetutamente che vogliamo morire piuttosto che rinunciare a Scutari.»

Frattanto, si patisce la fame! Fuggiaschi da Scutari narrano che la miseria fra la popolazione cristiana della città raggiunge un grado estremo.

Le gravi condizioni del Sommo Pontefice. (NOSTRO FONOGRAMMA) ROMA, 16. Informazioni sempre più inquietanti sullo stato del pontefice, si sono diffuse all'alba tra il piccolo gruppo di giornalisti che fa la guardia al Vaticano.

Gli incidenti franco-germanici. Abbiamo accennato ieri all'incidente dei tedeschi insultati e percosi a Nancy.

Associazioni impiegati civili. Domani alle 20.45 vi sarà un trattamento all'associazione impiegati civili. Si terrà una conferenza con proiezione: Sui colli e sui monti del Friuli, detta dal chiarissimo prof. dott. Giulio Cesare.

Promozione. Il concittadino Giuseppe Cloza sottotenente di complemento da molti mesi in Libia e presentemente ad Homs è stato promosso effettivo per merito d'esami, essendo riuscito il secondo nella graduatoria degli ufficiali.

Venticinque aranci finissimi per lire una all'emporio Ligugnana.

Assassinato perchè italiano.

Trieste, 16. - Iersera a tarda ora fu arrestato lo si veno Giacomo Kriščak perchè autore di omicidio. Egli uccise il barese Leonardo Cassano con una tremenda coltellata dicendogli: Prendi porco di un italiano.

Notizie in breve. - Nel Belgio, lo sciopero generale è in pieno vigore. Si calcolano a 350000, gli scioperanti finora, nulla di grave vi è accaduto.

Vienna, sono stati con lannati: a due mesi, Deberti e a 1 mese Benassich, giornalisti, accusati di tentato omicidio all'onore degli ufficiali: e ciò inseguito a scritti polemici in seguito a dimostrazioni avvenute in quel Politeama Ciscutti.

Com'è noto, tali dimostrazioni cagionarono il bando dell'impresario Alessandro Bolzico, udinese.

CRONACA CITTADINA

La fiera di San Giorgio.

Domani si inizierà la tradizionale fiera di S. Giorgio. Sotto la loggia Municipale da ieri è cominciata l'esposizione di carrozzeria.

Finora si è avuta dai seguenti prenotazioni di posti di scuderia: Bertoncini Angelo di Cordenons, Dalla Costa Amministrazione Luppis, Biasotti (anzi Franchi) Domenico, Marchese Mangilli di Flumignano, Cosulich Carmelo di Gradisca, Cosulich Pompeo di Codroipo, Pietro Vigna di Torre di Zuino, Curtolo Carlo di Cimetta, Rizzani cav. Leonardo di Biadada, Zongher Filippo di Gorizia, Colautti, Castellani Giacomo di Venzone, Gropp Marco di Cividale, Olivo Gino di Palmanova, di Montegnacco Italo di Tricesimo, Domenis Giuseppe di S. Pietro al Natosone, D'Andrea Antonio di Pordenone, Ciubei Giuseppe di Gorizia, Adami Lorenzo di Montebelluna, Bellavitis e Marson di Sacile.

Altri però manderanno la loro adesione entro oggi.

Per la corsa di resistenza. - Il Comune di Codroipo (Giunta Municipale e uno speciale Comitato di cittadini, d'accordo) ha stabilito di assegnare due premi per la corsa di resistenza che seguirà sabato 19 andante.

Lo spettacolo ippico. Ecco il programma dello spettacolo ippico che si avrà domenica in località Planis e per il quale sono stabiliti premi oggetti al 1.0, 2.0, 3.0. Oggetti ricordo al 4.0, 5.0, 6.0, 7.0, 8.0, 9.0, 10.0.

Il percorso di m. 1500 circa, sarà tracciato da bandiere. - Fronte ostacoli m. 15. - Tempo massimo minuti 4.

Ostacoli nell'ordine di percorso. Sleppe m. 1.10. Staccolata su arginello 1. - (0.50 arginello - 0.50 staccolata). Chiusura campestre 1. Fencate 120 (fosso m. 1 - siepe m. 120). Staccolata 1. Muro di mattoni 1. Palizzata 1. Gabbia di siepi 1.40 m. 4.10 (m. 2 fra le due siepi). Chiusura campestre 1. Cancello 1. Riviera 3.

Ostacoli semisfissi. L'abbattimento totale o parziale dell'ostacolo sarà penalizzato con la perdita di un punto.

Ogni quattro secondi di ritardo, oltre il tempo massimo, un punto di penalità. Tre ritardi o tre scatti allo stesso ostacolo, cavallo fuori gara.

Classificazione finale su due ostacoli. 1. Barriera inclinata e sepione (gate americana) - Barriera a 1.20 rialzabile di 10 in 10 cm., siepione inclinato m. 1.10. 2. Riviera m. 3 allarg. bile di 50 in 50 cm. Entrano nella gara finale fra loro sui due ostacoli suddetti i primi dieci cavallieri o più, in caso di parità di punti, che hanno minor numero di penalità nel percorso. Ai concorrenti verranno assegnati nei due ostacoli di gara decisivi: 3 punti ostacolo superato senza errore. = 2 punti ostacolo abbattuto di posteriore. = 1 punto ostacolo abbattuto di anteriore. Sono ammessi un rifiuto od uno scarto senza abbattimento di ostacolo. Il 2.0 ridotto da 0 punti all'ostacolo rifiutato.

Dopo il primo salto di gara decisiva i maggiori punti riportati nella gara decisiva e le minori penalità incorse nel percorso serviranno alla giuria per la classifica. I cavallieri a punti pari concorreranno fra loro per l'eliminazione. A richiesta di campana il concorrente dovrà ritirarsi. La giuria, seduta stante, prenderà tutte le deliberazioni non contemplate nel presente programma. Dette deliberazioni sono inappellabili. Non vi è tassa d'iscrizione. Per ogni punto a Ufficiali e Gentiluomini che si prega siano inviati non più tardi del mezzogiorno del 19 aprile.

Per le scuderie e le iscrizioni rivolgersi al Cav. Ragazzoni rag. Giovanni, Municipio di Udine.

Nella stessa occasione vi sarà una gara di pattuglie a ostacoli. Comincerà alle 8.30 la pattuglia del Monteferrato, alle 9.30 quella di Saluzzo, alle 10.30 Genova cavalleria e lancieri Novara.

Associazioni impiegati civili. Domani alle 20.45 vi sarà un trattamento all'associazione impiegati civili. Si terrà una conferenza con proiezione: Sui colli e sui monti del Friuli, detta dal chiarissimo prof. dott. Giulio Cesare. Chiuderà il trattamento due assoli di violino con accompagnamento di piano.

Promozione. Il concittadino Giuseppe Cloza sottotenente di complemento da molti mesi in Libia e presentemente ad Homs è stato promosso effettivo per merito d'esami, essendo riuscito il secondo nella graduatoria degli ufficiali.

Al distinto giovine congratulazioni e auguri.

Venticinque aranci finissimi per lire una all'emporio Ligugnana.

APPENDICE

Sulla via della Siberia (I misteri della polizia russa).

Grande romanzo di G. Uraghna. Grazie intanto, di tutto quanto hai fatto per me. Per amor mio aiuta questo povero vecchio e la sua figliuola.

tiamo, ti prego! Fammi soltanto il piacere di rallentare la corsa, quando saremo internati nel boschetto, affinché io possa scendere.

Per buona sorte la strada entro il boschetto si rimpiccioliva talmente da consentire a mala pena l'incrocio di due slitte.

tra cartuccia sul secondo cavallo che seguiva. Le due povere bestie scalcitarono e nitirono disperatamente pel dolore.

to mi sollevarono simultaneamente le braccia al disopra delle loro teste. Mi avanzai quindi verso la slitta.

Table with 2 columns: Station names and times. Includes 'Orario Ferroviario' and 'Arrivi a Udine'.

Inserzioni a pagamento

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - CREMONA, Via Guarnieri - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI 14, Rue Pariguet - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni. Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corso del giornale L. 2 la linea contata.

ISCHIROGENO RIGENERATORE DELLE FORZE. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911. GRAND PRIX. Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Le PILLOLE PINK fanno alle donne un'aria primaverile. Tutte le applicazioni di polveri e di belletti che potrete fare sul viso non vi daranno un sangue ricco se il vostro sangue è povero.

ESAUIMENTO NERVOSO - NEVRASTENIA. Glicerofostato MARTINO. Granulare composto - Solubile - Inalterabile. ANTINEVRASTENICO - RICOSTITUENTE GENERALE.

EPILESSIA. Isterismo ed altre Malattie Nervose guariscono radicalmente colle POLVERI D. MONTI. Mezzo secolo di successo mondiale!

Se volete guarire radicalmente la sifilide le malattie veneree e della pelle, gli stringimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del Dott. CESARE TENCA specialista.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER. Il solo VERO e GARANTITO. Contro i CALLI, INFIAMMATIONI, ecc.

PAPIERWINSI. Rimedio sicuro per la pronta guarigione delle affezioni del collo, catarrhi, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e del reumatismi, dolori, lombaggini, ecc.

Contro la CARIE DENTARIA. Acqua Fenice Saliellica Cattaneo gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO. Trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia. NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE.